

Da Marcel Duchamp alla Contemporary Art: l'arte della seconda metà del XX secolo percorre nuove strade e propone nuove espressioni.

Continuano le lezioni di Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea tenute da Fabrizio Parachini, artista-curatore di mostre e docente d'Accademia. Dopo i corsi dedicati alle Avanguardie Storiche della prima metà del XX secolo, il nuovo ciclo vuole presentare le principali idee e le pratiche espressive che hanno sorretto alcuni movimenti e tendenze artistiche sviluppatesi nel secondo dopoguerra. Un periodo storico in cui progressivamente si è affermata quella che è stata definita la "società dei consumi" unitamente a una specie di rivoluzione nel "modo di vivere" la città e le relazioni sociali. Tutti cambiamenti che hanno portato a una diversa maniera di concepire e utilizzare i mezzi di comunicazione, l'arte, il cinema, la fotografia, la musica, il teatro e l'architettura.

Gli artisti si misurano con la società di massa e con tutti gli aspetti della realtà a essa connessi, ma anche con le nuove tecnologie, i nuovi ambiti di studio (strutturalismo, linguistica, comunicazione visiva ecc.) e, soprattutto, guardano a quelle che sono state le grandi innovazioni delle avanguardie artistiche per dare impulsi nuovi alle proprie ricerche espressive. **Marcel Duchamp**, artista attivo dagli inizi del novecento (1887-1968), è forse colui che più ha segnato gli sviluppi dell'arte contemporanea. Dopo aver attraversato rapidamente tutti gli stili più avanguardistici (Impressionismo, Cezannismo, Fauvismo, Cubismo) lasciò la pittura, per sostituirla con un insieme di riflessioni, invenzioni, Readymade, fotografie, pensieri-oggetti, silenzi che hanno aperto le porte a un nuovo modo di concepire l'arte. Le sue idee hanno influenzato sicuramente i nuovi realismi come la **Pop Art inglese e americana** e il **Nouveau Realisme** francese. Movimenti che, rifiutando le differenze tra arte colta e popular art, iniziano a guardare ai nuovi aspetti della modernità e alle immagini della cultura di massa, specificatamente della pubblicità, come a modelli per la realizzazione di opere d'arte fatte di figure e oggetti spesso seriali. **L'Arte Programmata e Cinetica** ha posto al centro della propria ricerca i processi della visione per realizzare opere che utilizzano materiali tecnologici e movimenti meccanici. Si tratta di opere programmate a generare, in vario modo, immagini diverse in funzione del coinvolgimento e della partecipazione dello spettatore. La **Poesia visiva**, pur definendosi come un vero e proprio movimento, è stata anche una pratica transnazionale che ha coinvolto molti artisti e molte tendenze diverse. La parola e le proposizioni vengono indagate in tutte le loro possibilità espressive in uno scambio continuo, di senso e di apparenza, tra significante e significato.

Da Marcel Duchamp alla Contemporary Art: l'arte della seconda metà del XX secolo percorre nuove strade e propone nuove espressioni.

- Mercoledì 8 maggio 2024. Marcel Duchamp: il pensiero diventa materia visibile.
- Mercoledì 15 maggio 2024. Il ritorno del "reale": la Pop Art inglese e il Nouveau Realisme francese.
- Mercoledì 22 maggio 2024. Il ritorno del "reale": la Pop Art americana conquista il mondo.
- Mercoledì 29 maggio 2024. Arte programmata e cinetica: l'"opera aperta" coinvolge lo spettatore.
- Mercoledì 5 giugno 2024. Poesia visiva: la parola è un'immagine, tra significante e significato.